

È allarme in tutta la provincia, la raccolta della spazzatura procede a rilento e la tensione cresce

Conferimenti bloccati Scatta l'emergenza rifiuti

Sullo sfondo rimane l'incognita dell'irrealizzato ecodistretto
Il presidente dell'Ato, Marcello Manna, è pronto ad una svolta

Francesco Mannarino

Scoppia il caos rifiuti in tutta la provincia di Cosenza. L'impianto di trattamento dei rifiuti urbani ha comunicato a tutti i Comuni del Cosentino che da lunedì sera non ha più alcuna intenzione di far conferire alle amministrazioni che non pagano. Molti sindaci sono corsi ai ripari, cercando di avvisare i propri concittadini; ciononostante ieri per le strade sono state letteralmente invase di buste e cumuli di immondizia. Il problema è sempre lo stesso. La regione Calabria non paga le società e gli impianti perché, a sua volta, non riceve da parte dei Comuni il compenso pattuito. "Lunedì sera ho convocato di nuovo l'Ato - ha dichiarato al telefono il sindaco di Rende e presidente Marcello Manna. Per la prima volta hanno partecipato in tanti, segnale evidente che la situazione sfiora il drammatico. Raggiunto il quorum abbiamo poi convenuto con i colleghi sindaci di chiedere ufficialmente uno sforzo economico ai

Comuni che non hanno pagato finora di provvedere in tempi rapidissimi. E soprattutto abbiamo chiesto ad Oliverio di nominare, a questo punto, un commissario ad acta per risolvere una questione che sta per esplodere ancora in maniera più evidente rispetto ad oggi. Le posso dire che fino a dicembre riusciremo anche a tamponare ma da gennaio i rifiuti per strada saranno all'ordine del giorno", asserisce con preoccupazione Manna. Si parla, nei corridoi, addirittura di una scelta per il nuovo ecodistretto che potrebbe essere individuata proprio a Rende. "Ciò non è emerso ma le confermo che la volontà di tutti gli amministratori presenti è quella di accettare, d'ora in poi, qualsiasi soluzione e qualsiasi se-

Per sbloccare il quadro avanzata la richiesta ai Comuni morosi di pagare le somme dovute da tempo

Accumulati troppi debiti

● Scatta la grana rifiuti. L'impianto di trattamento non accetta più conferimenti e chiede ai comuni morosi di pagare le spettanze dovute. Intanto, in tutta la provincia, la raccolta della spazzatura va a rilento. Sempre più vicina l'ipotesi di realizzare un ecodistretto, ecodistretto. Si tratta di un impianto per il trattamento della componente differenziata, destinato a ricevere conferimenti da tutti i comuni del territorio. La gara per la progettazione è stata già espletata ed aggiudicata alla Martino associati con sede a Grosseto. Già pronto un finanziamento da 40 milioni di euro per realizzarlo.

de venga proposta. Le ribadisco che la situazione rifiuti è allarmante", aggiunge il presidente Ato. A proposito di commissari ad acta scelti dal governatore Oliverio. Pare che vi sia una disputa in regione. Da una parte i dirigenti ed i tecnici spingono per una scelta "tecnica"; dall'altra Oliverio per una "opportunità politica" che potrebbe ricadere sempre sullo stesso Manna. Con una valenza diversa, però. Ai cittadini interessa poco questo aspetto. La preoccupazione della gente, oltre che i malumori, ha raggiunto picchi altissimi. Cos'è e come funziona un eventuale ecodistretto? È un impianto per il trattamento della componente differenziata, destinato a ricevere conferimenti da tutti i comuni del territorio. La gara per la progettazione è stata già espletata ed aggiudicata alla Martino associati con sede a Grosseto. Già pronto un finanziamento da 40 milioni di euro per realizzarlo. Grazie alle moderne tecnologie, assicurano i progettisti, la piattaforma avrà impatto ambientale prossimo allo zero.